

4. CULTURA E TEMPO LIBERO

I Torinesi non sono certo grandi consumatori di eventi culturali: confrontando le metropoli italiane del Centro-Nord, solo i Veneziani spendono meno per spettacoli cinematografici, teatrali o musicali (tabella 1), mentre a Bologna o a Firenze le cifre sono circa doppie rispetto a Torino (dove pure i recenti trend di crescita sono più deboli che nelle metropoli dell'Italia centrale). E si tratta di una scarsa propensione ai consumi culturali che non dipende dalle differenti disponibilità economiche: rapportando infatti la spesa per cultura alla ricchezza media (Pil pro capite), il quadro si fa semmai più ancora sconcertante, con Torino al quartultimo posto in graduatoria, davanti solo a Venezia, Cagliari e Bari.

Sul versante dell'offerta di cultura, invece, la posizione torinese risulta mediamente di buon livello: la dotazione di cinema, ad esempio, è in linea con la media nazionale (benché, ancora una volta, Bologna e Firenze siano su... un altro pianeta). Le sale torinesi (del capoluogo) hanno avuto negli ultimi anni attorno a 3.200.000 presenze annue (fonte: Osservatorio culturale del Piemonte); nel 2001 c'è anche stata una leggera crescita di spettatori rispetto all'anno precedente (+1,6 per cento). L'offerta sta aumentando, con l'apertura – tra 2001 e inizio 2002 – di diversi cityplex (la versione urbana dei multiplex a più sale della cintura, il maggiore dei quali è oggi il Warner Village di Beinasco*): Ideal (5 schermi e la sala principale da 852 posti), Massaua Square (5 schermi, ristorante, area bingo, in posizione strategica nell'area ovest), Fratelli Marx (ex Selene, 3 sale), il Greenwich Village (ex Faro). In poco più di sei mesi, dunque, è praticamente triplicata l'offerta di schermi per i Torinesi, e c'è chi pensa che si sia un po' esagerato, ma per invertire la tendenza decennale al progressivo assottigliamento del pubblico del cinema occorre probabilmente allestire imponenti strategie: di differenziazione dell'offerta, di servizi e attrattive complementari, di marketing.

* Tra l'altro, proprio nell'area sud, nel giro di qualche anno è probabile una sostanziale saturazione del mercato cinematografico, poiché finiranno per insistere su quell'area anche il multiplex da una ventina di sale previsto a Mondo Juve e quello con 11 schermi al Lingotto.

Tabella 1 – Spesa media annua pro capite per assistere a spettacoli nelle province metropolitane
(dati in euro; fonte: S/AE)

	Cinema	Prosa	Lirica	Musica classica	Musica leggera	Totale teatro-musica		Cinema/Pil x 10.000 euro di Pil (1999)	Teatro-musica/Pil x 10.000 euro di Pil (1999)	Cinema x 100.000 ab. (fonte: SEAT 2001)
						2001	Var. % 1997/2001			
Torino	11,1	2,1	1,7	1,3	2,6	9,4	+16	5,5	4,7	2,9
Milano	15,4	3,9	3,1	1,8	4,3	17,2	+14	5,8	6,5	2,8
Venezia	9,7	2,2	0,6	2,8	0,8	7,5	+4	5,2	4,0	2,7
Genova	13,5	4,0	1,9	1,0	3,8	13,2	+16	6,6	6,4	3,8
Bologna	20,2	4,1	2,5	1,3	7,0	16,4	+38	7,6	6,2	6,2
Firenze	19,6	3,9	2,6	2,5	5,2	16,3	+30	9,1	7,6	4,8
Roma	18,4	3,8	0,9	1,8	3,6	14,3	+29	8,9	7,0	2,7
Napoli	6,8	2,0	0,8	0,5	0,7	5,8	+19	6,1	5,2	2,0
Bari	7,1	0,9	0,1	0,3	1,4	3,4	+29	5,4	2,6	2,3
Palermo	8,2	1,8	1,1	0,6	1,0	5,2	-3	7,4	4,7	2,8
Catania	6,5	2,3	0,8	0,4	1,2	6,0	0	6,0	5,5	3,1
Cagliari	5,7	0,8	0,8	1,4	1,4	5,1	+15	4,6	4,1	0,8
Italia	9,3	1,9	1,1	0,8	1,8	5,0	-20	5,5	4,1	2,9

Se il sistema cinema va irrobustendo la propria offerta, quello museale nel 2001 segna il passo (dopo quattro anni di forte crescita: +73 per cento), registrando 39.000 ingressi in meno (pari al 2 per cento) rispetto all'anno precedente (tabella 2). Si tratta di una sostanziale stabilizzazione del sistema, tenendo anche conto che sia il 1998 sia il 2000 erano stati caratterizzati dall'«effetto Sindone». Gli addetti sono però persuasi che si sia raggiunta una sorta di soglia critica: diverse ricerche (per esempio, di Osservatorio culturale del Piemonte e Fondazione Fitzcarraldo) dimostrano che il bacino d'utenza potenziale è stato ormai sostanzialmente drenato, anche grazie a una buona fidelizzazione del pubblico (gli abbonati ai musei torinesi sono passati, in pochi anni, da 7.000 a 14.000). Per un'ulteriore crescita ci sarà bisogno probabilmente di un più complessivo sviluppo, in particolare dei flussi turistici, oltre al coinvolgimento di nuovi «target» (per esempio, di quello ad istruzione medio-bassa, oggi sostanzialmente estraneo al sistema museale).

Il Museo Egizio rimane il primo per numero di visitatori, poiché, in realtà, i visitatori del Museo del Cinema sono circa 280.000 (gli altri entrano a visitare solo la Mole). Emerge inoltre un bipolarismo evidente anche nel campo dell'arte contemporanea, con il Castello di Rivoli che nel 2001 ha visto aumentare a tal punto i visitatori da avvicinarsi decisamente alla Galleria d'Arte Moderna*.

Nel comparto fieristico (in assenza dei Saloni biennali dell'auto e del gusto), si sono registrate nel 2001 le oltre 191.000 presenze alla Fiera del Libro (le stesse del 1999, il 6 per cento in più rispetto al 2000) e le 110.000 a Expocasa (tabella 3).

* Il Castello di Rivoli è anche uno dei pochissimi musei a registrare un aumento (rispetto al 2000) di presenze nel 2001, con la Fondazione Accorsi, il Museo della Fotografia, il Castello di Moncalieri, il Museo di Storia naturale di Carmagnola e, sia pure di soli 78 visitatori, il Borgo medievale. L'offerta museale torinese dovrebbe aumentare ancora nei prossimi tempi: verso la fine del 2002 è prevista l'inaugurazione al Lingotto della collezione artistica privata della famiglia Agnelli, nel 2003 dovrebbe aprire i battenti al Castello di Rivoli il Museo della Pubblicità (con 2.000 manifesti e bozzetti, 10.000 spot video) e nel 2004 il Museo dello Spazio a Pino Torinese (con planetario e rappresentazioni virtuali di galassie e viaggi spaziali). Si sta progettando la nuova sede permanente di Experimenta al Parco Colonnetti (Mirafiori), mentre per il progetto di Science Center, dopo uno studio di fattibilità della Provincia, sembra ridursi all'ipotesi di un sito virtuale. Cresce, intanto, la rete provinciale degli ecomusei: oltre a un'altra ventina nel resto della provincia, nell'area metropolitana vi sono quelli della lana a Carignano, della canapa a Carmagnola, del tessile a Chieri, della seta e del Villaggio Leumann Collegno, del Freidano a Settimo.

Tabella 2 – Il sistema museale metropolitano

(fonti: dati 1997-1999, Ufficio di Statistica del Comune di Torino; dati 2000 e 2001, Osservatorio culturale del Piemonte)*

	1997	1998	1999	2000	2001
	Totale ingressi				
Archivio storico Città di Torino	11.135	13.800	13.500	n.d.	n.d.
Armeria Reale	21.434	23.620	20.179	39.374	37.663
Biblioteca Reale	n.d.	n.d.	n.d.	9.703	4.470
Fondazione Accorsi	n.d.	n.d.	n.d.	31.936	32.314
Galleria d'Arte moderna e cont.	91.299	99.297	110.780	130.088	112.075
Galleria Sabauda	33.104	38.515	39.218	50.681	42.936
Museo della Fotografia	n.d.	n.d.	2.808	14.866	19.930
Museo dell'Artiglieria	n.d.	n.d.	2.483	3.441	chiuso
Museo dell'Automobile	64.211	57.108	47.632	45.381	41.943
Museo di Antichità	15.557	17.888	17.566	12.319	23.459
Museo di Numism., etn. e arti or.	2.356	2.146	1.517	1.416	381
Museo Egizio	267.086	429.971	316.844	365.123	306.722
Museo nazionale del Cinema	n.d.	n.d.	n.d.	211.717	361.394
Museo nazionale del Risorgimento	49.349	66.760	51.329	45.251	42.054
Museo nazionale della Montagna	39.103	45.324	37.802	41.563	40.040
Museo Pietro Micca	15.411	20.302	24.983	24.040	21.107
Museo regionale Scienze naturali	44.299	50.163	50.708	39.273	25.090
Museo Sindonologico	n.d.	n.d.	1.317	28.526	6.785
Palazzo Barolo	10.772	13.373	22.541	21.522	9.397
Palazzo Bricherasio	48.656	33.344	76.121	146.069	125.187
Palazzo Cavour	n.d.	n.d.	n.d.	58.139	21.773
Palazzo Reale	40.227	113.559	97.116	123.304	103.300
Pinacoteca Albertina	2.209	4.178	3.607	2.961	1.896
R come Rifiuti	n.d.	n.d.	25.065	31.353	21.059
Rocca e Borgo Medievale	52.669	54.259	53.066	51.328	51.406
Palazzina di caccia di Stupinigi	44.046	78.258	224.685	32.607	52.822
Castello di Rivoli - M. d'Arte cont.	63.029	60.753	57.010	79.059	107.745
Reggia di Venaria	34.176	37.568	35.645	27.722	18.215
Castello Reale di Moncalieri	n.d.	9.218	10.060	4.282	5.485
Museo Martini di Chieri	n.d.	10.119	8.569	7.934	6.269
Museo di Storia nat., Carmagnola	n.d.	2.843	chiuso	2.584	3.968
Museo e Cast. Cavour, Santena	n.d.	2.048	3.795	2.486	n.d.
Totale	950.128	1.284.414	1.355.946	1.686.048	1.646.885

* I dati sui visitatori 1997 di Palazzo Reale, Palazzo Bricherasio, Reggia di Venaria e Pinacoteca Albertina non sono comprensivi di tutti i mesi. Dati 2000: Stupinigi ha riaperto il 30 maggio, il Museo del Cinema ha aperto il 20 luglio; R come Rifiuti è rimasta chiusa dal 15 ottobre; la Pinacoteca Albertina non ha rilevato gli ingressi nel mese di luglio; i dati relativi al Museo di Antichità comprendono solo i primi quattro mesi dell'anno.

Tabella 3 – **Manifestazioni e fiere**
(fonti: enti organizzatori, Lingotto Fiere)

	Numero di ingressi					Saldo 1997/2001	
	1997	1998	1999	2000	2001	n.	%
Settembre Musica	21.833	28.195	30.064	30.000	32.000	10.167	47
Torino Danza	1.531	13.048	8.500	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Giorni d'Estate	1.790.975	1.680.061	1.451.209	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Artissima	19.000	22.000	23.000	25.000	30.000	11.000	58

2001	Visitatori	Espositori	Superficie (mq)
Fiera del Libro	191.324	1.030	46.390
Expocasa	110.207	512	38.440
Salone della Montagna	75.342	179	35.000
Idea Sposa	60.035	230	38.440
Expocasa... due	50.232	402	25.580
Restructura	46.614	436	38.440
Ability (servizi sociali)	38.105	148	7.950
Vetis (subfornitura auto)	35.256	43	1.500
Automotor (accessori auto)	35.256	476	38.440
Salone del Vino	27.124	818	38.440
Autobusiness (usato auto)	26.188	40	21.300
Automotoretrò (collezionismo)	26.188	45	25.090
Baby (bambini)	9.842	42	7.950
Carriera e Futuro (neolaureati)	9.000	54	2.500
Dolc'è	3.889	77	7.950
Tti (turismo)	3.180	145	7.950
Tht Week (hi-tech)	2.457	145	7.950
Proseg (servizi alle imprese)	2.371	93	7.950
Torino Antiquaria	n.d.	82	7.950
Totale 2001	709.523	4.964	404.210
Totale 2000	1.039.237	3.666	392.331
Totale 1999	609.700	3.475	278.260
Saldo % 1999/2001	16,4	42,8	45,3

Nel settore delle biblioteche – in attesa della nuova sede della Civica sulla Spina, e mentre stanno emergendo poli metropolitani d'eccellenza come Settimo, specializzato in nuove tecnologie comunicative – si è avuta negli ultimi anni una progressiva erosione del numero degli ingressi (tabella 4); ciò non vuol dire necessariamente che i

Torinesi leggano di meno, ma forse solo che ha cominciato a funzionare bene il sistema bibliotecario on line (che evita di doversi recare fisicamente in biblioteca per molte consultazioni d'archivio).

Tabella 4 – **Lettori nelle biblioteche torinesi**

(fonte: Ufficio di Statistica del Comune di Torino)

	1996		2000		Var.% 1996/2000	
	opere date in lettura	ingressi	opere date in lettura	ingressi	opere date in lettura	ingressi
Biblioteche civiche	789.545	1.388.485	735.057	1.285.697	-6,9	-7,4
Biblioteca naz. universitaria	170.493	115.469	159.995	97.012	-6,2	-16,0
Biblioteca reale	10.546	3.050	8.853	2.842	-16,1	-6,8
Totale	970.584	1.507.004	903.905	1.385.551	-6,9	-8,1

Per quanto riguarda il **settore turistico**, è davvero difficile cercare di quantificare con precisione il fenomeno*. I dati ufficiali (Istat) sulle presenze dimostrano come la realtà torinese sia ben lontana da quella dei principali poli turistici metropolitani (tabella 5), in posizione di bassa classifica: solo a Cagliari, Catania e Bari si registrano valori più bassi. Meno di un terzo dei turisti presenti in provincia di Torino è costituito da stranieri, a conferma di un'offerta ancora fortemente rivolta a un pubblico italiano (oltre alle stesse tre province del Mezzogiorno già citate, solo a Bologna si contano così pochi stranieri sul totale delle presenze turistiche). I turisti si trattengono nell'area torinese mediamente per tre giorni, il che colloca Torino ai primi posti della graduatoria tra le province metropolitane (tenendo pure conto che le prime quattro – Venezia, Napoli, Palermo, Cagliari – hanno la risorsa del mare); ciò smentisce, quindi, quanto abitualmente si sente dire circa la particolare vocazione dell'area torinese per un turismo di breve durata**.

* La questione è decisamente complessa e delicata, anche per i molti interessi economici in ballo. È chiaro che se ci fossero dati certi si eviterebbe di assistere, da un lato, all'incredibile balletto di cifre (di fonte diversa e spesso in contraddizione) su quanti realmente siano i turisti a Torino e, dall'altro, alle ricorrenti polemiche su quanti nuovi alberghi servano effettivamente.

** A questo proposito, occorre tener conto che l'alta quota di turismo d'affari a Torino presumibilmente alza un po' il valore medio dei giorni di permanenza; quando si parla quindi di turisti «mordi e fuggi» ci si riferisce, in genere, prevalentemente a quelli che arrivano a Torino per *loisir*.

Tabella 5 – **Turisti nelle province metropolitane, 2000**
(fonte: Istat)

	Arrivi italiani	Presenze italiani	Arrivi stranieri	Presenze stranieri	Totale arrivi	Totale presenze	% pres. stran.	Tasso medio (gg.) di perm.	Tempo utilizzo strutture (%)
Torino	691.175	2.148.057	320.311	923.807	1.011.486	3.071.864	30	3,0	17
Milano	1.679.437	4.302.694	1.439.936	3.461.521	3.119.373	7.764.215	45	2,5	35
Venezia	1.638.032	10.101.121	4.432.324	18.887.680	6.070.356	28.988.801	65	4,8	24
Genova	682.792	2.133.669	414.897	1.023.465	1.097.689	3.157.134	32	2,9	27
Bologna	924.005	2.285.668	389.155	862.323	1.313.160	3.147.991	27	2,4	32
Firenze	1.053.618	2.982.486	2.700.923	6.932.668	3.754.541	9.915.154	70	2,6	47
Roma	3.265.382	9.357.781	5.068.146	14.827.246	8.333.528	24.185.027	61	2,9	49
Napoli	1.424.827	5.279.242	1.332.862	5.702.650	2.757.689	10.981.892	52	4,0	44
Bari	335.045	864.719	65.464	203.585	400.509	1.068.304	19	2,7	18
Palermo	697.565	2.065.961	440.146	1.543.410	1.137.711	3.609.371	43	3,2	42
Catania	430.625	1.209.769	168.641	495.688	599.266	1.705.457	29	2,8	26
Cagliari	439.482	2.215.041	122.321	593.934	561.803	2.808.975	21	5,0	21
Italia	44.924.162	198.528.158	35.107.475	140.356.985	80.031.637	338.885.143	41	4,2	24

Il vero problema per Torino pare essere il bassissimo tasso di utilizzo delle strutture (presenze posti letto totali)*, almeno comparandolo con quello delle altre metropoli (solo a Bari è simile): gli esercizi ricettivi della provincia torinese sembrerebbero nettamente i più sottoutilizzati d'Italia, confermandosi (anche rispetto agli anni precedenti) a distanza abissale da province come quelle di Roma, Firenze, Napoli o Palermo, e ben lontano anche da Milano o Bologna.

Dal punto di vista della consistenza del sistema ricettivo, si può notare come il peso degli alberghi (sul totale delle strutture) sia a Torino (come a Catania) più basso che in tutte le altre province metropolitane, fatta eccezione per la sola Venezia (dove ha un enorme peso l'affitto di alloggi ai turisti) (tabella 6). Nel complesso, poi, gli alberghi torinesi risultano di taglia decisamente piccola: con una media di 54 letti per albergo, la provincia di Torino si conferma (rispetto agli anni scorsi) al penultimo posto della graduatoria, davanti alla sola Genova (che ha una media di 44 letti per albergo).

* Queste differenze potrebbero però dipendere anche dall'efficienza delle modalità di rilevazione dei dati: ad esempio, il fatto che da alcuni anni la Provincia di Torino abbia crescenti difficoltà a raccogliere dati credibili presso gli albergatori potrebbe determinare – tra l'altro – l'effetto di abbassare i tassi di utilizzo delle strutture, peggiorando quindi il confronto con le altre province (qualora altrove i dati affluissero in modo più regolare).

Tabella 6 – Il sistema ricettivo nelle province metropolitane, 2000
(fonte: Istat)

	Alberghi			Camping e villaggi			Alloggi affitto		Letti agritur.	Totale esercizi	Totale letti	% letti		
	n.	letti	dim. media	n.	letti	mq	n.	letti				alberghi	camping/ villaggi	alloggi affitto
Torino	480	25.918	54	37	10.827	672	179	4.320	691	920	48.985	53	22	9
Milano	614	57.343	93	2	1.052	84	n.d.	n.d.	n.d.	638	61.213	94	2	n.d.
Venezia	1.197	82.099	69	77	118.167	5.432	25.241	123.540	123	27.089	336.363	24	35	37
Genova	410	18.108	44	31	13.812	492	43	384	83	491	32.600	56	42	1
Bologna	347	21.422	62	12	3.808	440	74	509	562	545	27.182	79	14	2
Firenze	515	34.662	67	19	7.875	672	481	7.778	3.508	1.404	57.782	60	14	13
Roma	1.089	97.258	89	25	25.260	2.057	104	928	417	1.773	136.534	71	19	1
Napoli	795	53.641	67	40	13.120	793	82	1.102	40	926	68.395	78	19	2
Bari	141	11.782	84	11	3.649	396	19	384	613	263	16.561	71	22	2
Palermo	170	18.372	108	16	4.031	308	91	528	n.d.	285	23.390	79	17	2
Catania	80	9.364	117	15	7.697	373	22	601	134	139	18.055	52	43	3
Cagliari	160	21.613	135	20	12.154	886	184	1.477	429	406	35.803	60	34	4
Italia	33.361	1.854.101	56	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	77.171	117.219	3.909.998	47	34	12
														2

Tabella 7 – Il sistema ricettivo nell'area torinese, 2001

(fonti: Provincia di Torino e Regione Piemonte; per le stanze in nuovi alberghi, ITP, febbraio 2002)

	2001			Saldo 2000/2001			Stanze in nuovi alberghi	
	alberghi	letti esercizi	altri	letti	letti alberghi	letti altri esercizi	sicure o quasi	possibili
Torino	140	9.247	127	3.705	127	79	1.212 (440 centro)	589 (39 centro)
Avigliana								175
Baldissero Torinese			2	7	0	0		
Borgaro	3	294	1	12	0	0	25	64
Bruino			1	6	0	0		
Buttiglieria Alta			1	25	0	0		
Candiolo							36	
Cambiano	2	58	1	3	0	0		
Carmagnola	2	55	3	38	18	0		
Casalborgone			1	8	0	0		
Caselle	5	176			0	0		200
Cavagnolo			6	4	0	4		
Chieri	3	100			0	0		26
Ciriè	3	117			-8	0		
Collegno	1	64	1	2	0	2	75	
Druento	1	43	1	1	21	1		
Gassino Torinese			2	30	0	0		
Germagnano							60	
Grugliasco	1	46			0	0		200
La Cassa			1	240	0	0		
Lauriano			1	12	0	0		
Leini	2	145	1	4	0	4		
Levone			1	25	0	25		
Marentino			2	78	0	0		
Moncalieri	5	440	4	32	-18	18	240	
Nichelino	1	256	1	6	0	0	60	230
None	3	79			0	0		20
Orbassano	4	95	1	9	0	0	45	
Pecetto Torinese	1	23	1	4	0	0		
Pianezza	1	23	1	55	0	0		54
Pino Torinese	2	50	1	4	0	0		

(continua)

segue Tabella 7

	2001			Saldo 2000/2001			Stanze in nuovi alberghi	
	alberghi	letti esercizi	altri	letti	letti alberghi	letti altri esercizi	sicure o quasi	possibili
Piobesi Torinese	2	25			0	0		
Piossasco			2	10	0	-4		
Poirino	3	62			0	-4		
Pralormo	1	105			0	0		
Riva presso Chieri			1	50	0	0		
Rivalta di Torino	2	428			0	0		
Rivoli	3	410	1	5	0	0	143	
Rosta	1	104			0	0		
San Benigno Canavese	1	12	1	80	0	80		
San Maurizio Canavese	1	43			0	0		
San Mauro Torinese	5	517			0	0		
San Raffaele Cimena	1	26			0	0		
Sangano							64	
Santena	1	20	1	4	0	0		
Settimo Torinese	2	267	4	42	0	0	7	
San Francesco al Campo								34
San Giorgio Canavese	1	24	1	5	0	0		10
San Secondo di Pinerolo	2	99	1	11	5	0		25
Villastellone	1	14			0	0		
Vinovo			1	9	0	0		
Volpiano	2	94			0	0		
Volvera	1	19	2	16	0	0		

Nel corso del 2001, si è registrato qualche debole segnale di potenziamento del comparto ricettivo torinese (tabella 7), con 350 posti letto in più (ma solo 145 in alberghi), per il 60 per cento circa nel capoluogo. Per ora, rimane ben lontano l'obiettivo di 2/3.000 posti letto ulteriori entro il 2006; obiettivo che però l'agenzia ITP – che, con altri enti, sta seguendo il piano di potenziamento – ritiene più che raggiungibile, essendo sicura (o quasi) la costruzione nei prossimi anni di circa 1.900 stanze d'albergo nella sola area torinese (pari a circa 3.700 posti letto in più, tenendo conto dell'attuale dimensione media delle stanze).

Negli anni compresi tra il 1997 e il 2000 i dati raccolti dalla Provincia e dalla Regione evidenziavano un'importante crescita di turisti stranieri (+23 per cento di arrivi, +21 per cento di presenze) ma una sostanziale stabilità dei turisti italiani (figura 1). I dati relativi al 2001, invece, mostrerebbero una sostanziale inversione di tendenza, con meno arrivi e meno presenze di turisti, sia italiani sia stranieri, in particolare a Torino città (tabella 8). I dubbi, però, non sono pochi, poiché la campagna di raccolta dati 2001 è stata particolarmente problematica, con tassi molto alti di mancata risposta da parte degli esercenti: circa il 20 per cento non ha nemmeno restituito in Regione il formulario, mentre il 30 per cento degli albergatori dell'area metropolitana lo ha sì restituito, ma denunciando nemmeno una presenza! In queste condizioni, gli uffici di statistica degli enti locali si sono trovati costretti a operare i confronti 2000/2001 solo per quegli esercizi che avevano presentato le dichiarazioni in entrambi gli anni. Ovviamente, trattandosi di un campione auto-selezionato, è molto forte il sospetto che i dati possano essere comunque ben lontani dal reale (ad esempio, gli «evasori» potrebbero essere proprio coloro ai quali gli affari sono andati meglio nel 2001).

Figura 1 – Turisti nell'area torinese

(fonte: Provincia di Torino, Regione Piemonte)

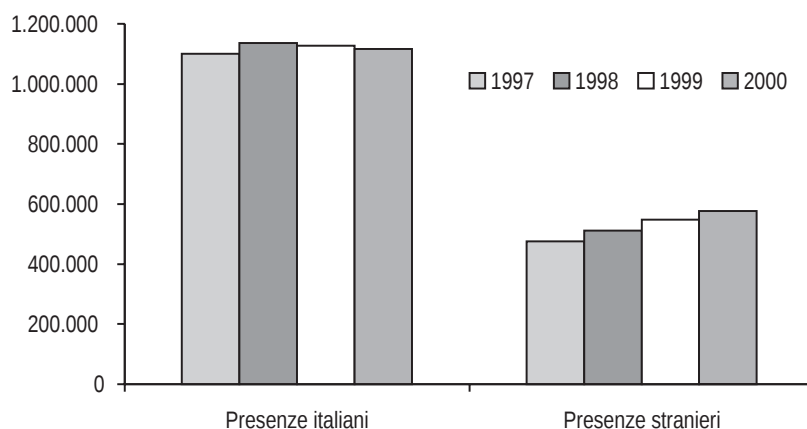


Tabella 8 – Turisti nell'area torinese: variazioni 1999/2000 e 2000/2001

(saldi calcolati sui soli esercizi che hanno presentato dichiarazione; fonti: Provincia di Torino, Regione Piemonte)

	Alberghi						Tutti gli esercizi					
	arrivi italiani	presenze italiani	arrivi stranieri	presenze stranieri	totale arrivi	totale presenze	arrivi italiani	presenze italiani	arrivi stranieri	presenze stranieri	totale arrivi	totale presenze
1999/2000												
Torino	5,1	3,2	12,8	7,3	7,5	4,6	4,5	1,3	12,4	5,6	7,0	2,6
Comuni fino a 20.000 ab.	0,4	2,1	11,0	3,7	3,0	2,5	0,0	1,6	10,8	3,4	2,7	2,1
Altri comuni	-2,1	-4,9	8,8	-13,1	1,3	-7,6	-2,0	-4,2	7,9	-13,7	1,0	-7,3
Totale ATL 1	3,3	2,0	12,1	4,3	5,9	2,7	3,0	0,7	11,7	3,4	5,6	1,5
2000/2001												
Torino	-2,8	-0,2	-1,5	-2,4	-2,4	-1,0	-2,4	0,4	-1,5	-3,2	-2,1	-0,8
Comuni fino a 20.000 ab.	-9,0	-2,4	8,3	7,7	-4,4	0,1	-8,6	-1,6	8,0	8,1	-4,2	0,8
Altri comuni	-0,2	-3,4	6,1	13,9	1,8	1,9	-0,6	-1,8	6,3	14,8	1,5	3,1
Totale ATL 1	-3,6	-1,0	0,6	0,3	-2,3	-0,5	-3,3	-0,1	0,5	-0,7	-2,1	-0,3

In questa babele di cifre, non deve stupire nemmeno che i dati prodotti dall'agenzia Turismo Torino (sulla base del proprio osservatorio sugli alberghi* e dei propri punti informazione) siano nettamente superiori – da una volta e mezza a due volte – rispetto a quelli «ufficiali»: secondo Turismo Torino, ad esempio, nel 2000 gli arrivi sarebbero stati 1.353.068, contro i 571.018 risultanti invece a Provincia e Regione (figura 2). Sempre secondo l'agenzia, nel 2001 sarebbero giunti a Torino per *loisir* solo il 30 per cento dei turisti, (gli altri per affari, viaggi di lavoro, congressi); e agosto sarebbe l'unico mese in cui i turisti «veri» supererebbero quelli per lavoro (51 a 49 per cento).

* Secondo Turismo Torino, questi dati sarebbero più vicini alla realtà rispetto a quelli della Provincia perché, essendo raccolti congiuntamente alle informazioni per l'*Annuario alberghi* (guida degli esercizi, presente pure su Internet), invoglierebbero maggiormente i gestori a rispondere.

Figura 2 – **Turisti nell'area torinese**
(fonte: Osservatorio Turismo Torino)

